

Codice A1906A

D.D. 21 settembre 2018, n. 401

Art. 34 l.r. 23/2017. R.D. 1443/1927. R.D. 1443/1927. Rinnovo della concessione mineraria ad uso turistico denominata "Scopriminiera Scoprialpi" situata nel territorio dei Comuni di Prali e Salza di Pinerolo (TO)". Richiedente: Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca. Codice 6/2017/A19000.5.

Visto:

il R.D. 1443/1927 sulle "Norme per disciplinare la ricerca e concessione delle miniere";

l'art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", relativo alla "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali";

il Decreto del Distretto minerario di Torino del 21 maggio 1996 con il quale veniva affidata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per anni 20 la gestione per uso turistico dei sottoelencati beni, già facenti parte delle pertinenze della miniera di talco denominata "Fontane", in considerazione dell'accertato esaurimento del giacimento minerario:

a. GALLERIE: la galleria "Paola", la galleria "Gianna"- da utilizzare solo come via di fuga in caso di emergenza-;

b. FABBRICATI: fabbricati insistenti sul mappale n. 346 (ex 317) del Foglio n. 14 del N.C.T. del comune di Prali,

c. AREE ESTERNE: terreno di pertinenza dei fabbricati distinto al mappale n. 346 (ex 317) del Foglio n. 14 del C.T. del comune di Prali; il percorso pedonale (ex mulattiera) di collegamento dalla galleria Gianna alla galleria Paola; il percorso della ferrovia "Decauville" dall'imbocco della galleria Vittoria alla discarica esterna prospiciente la strada provinciale per Prali, compreso il ponte in legno sul torrente Germanasca;

il Decreto del Distretto minerario di Torino del 23 dicembre 1997 con il quale veniva affidata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per anni 20 la gestione di ulteriori beni:

a. GALLERIE: galleria "Gianna" nel tratto tra l'imbocco lato Prali e il pozzo di estrazione, il pozzo di estrazione tra i livelli "Gianna" e "Paola";

b. FABBRICATI: i fabbricati insistenti su parte dei mappali n. 345, 348, 349 e 351 del Foglio 14 del N.C.T. del comune di Prali contraddistinti con i numeri 1-2-3-4 sulla tavola allegata:

-il fabbricato 1 è costituito da tettoia all'imbocco della galleria Gianna,

-il fabbricato 2 è costituito da tettoia adibita a deposito,

-il fabbricato 3 è costituito da tettoia con tramoggia,

-il fabbricato 4 è costituito da tettoia nella ex zona di carico autocarri;

c. AREE ESTERNE: porzioni di terreno adibiti a parcheggio situati in adiacenza alla Strada Provinciale Perrero-Prali individuati in colore grigio nella tavola allegata al Decreto del Distretto Minerario di Torino;

la D.D. n. 186 del 28 novembre 2002 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra Società esercente la miniera, la Comunità Montana e la Società La Tuno S.r.l. e su domanda della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca sono stati affidati i seguenti beni in relazione al progetto denominato "Scoprialpi", presentato allo scopo di incrementare l'offerta turistica includendo la visita dell'intero tracciato della galleria "Gianna":

a. GALLERIE: la galleria “Gianna” per l’intero tratto tra l’imbocco lato Prali e l’imbocco lato Salza di Pinerolo;

b. FABBRICATI ed AREE ESTERNE:

- silo per inerti sito a monte della galleria “Paola” e relativo terreno distinto al mappale n. 17 del Foglio 14 del N.C.T. di Prali,

- mappale n. 113 Foglio 17 del N.C.T. di Salza di Pinerolo, prospiciente l’imbocco della galleria “Gianna”,

- edificio “ex casa degli operai galleria Paola” e relativi terreni distinti ai mappali n. 142,143,144,145,146,149,152 e 153 del Foglio 17 del N.C.T. di Salza di Pinerolo,

- terreni su cui insiste l’imbocco della galleria Gianna, lato Prali, distinti ai mappali n. 303,366 (ex 347/b), 365 (ex 347/a), 320 del Foglio 14 del N.C.T. di Prali, fabbricato distinto al n. 345 sub 2, 348, 349, 351, Foglio 14 del C.E.U. di Prali;

la D.D. n. 207 del 18 dicembre 2002 con la quale i beni affidati in gestione alla Comunità Montana con la sopra citata D.D. n. 186/2002 sono stati dismessi come pertinenza mineraria;

la D.D. n. 233 del 24 dicembre 2002 con la quale i beni affidati in gestione alla Comunità Montana con i sopra citati Decreti del Distretto Minerario sono stati dismessi come pertinenze minerarie;

il contratto di vendita tra la Società Luzenac Val Chisone S.p.A. titolare della Concessione mineraria per la coltivazione della miniera di talco situata nel territorio dei comuni di Prali e Salza di Pinerolo (TO) e la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca degli immobili e terreni sopra citati, stipulato il 24 dicembre 2002 in attuazione del punto 9) della Convenzione tra la suddetta Società, la Comunità Montana e la Società La Tuno S.r.l., approvata con la D.D. n. 186/2002;

la domanda presentata dall’Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca, subentrata ai sensi della d.g.r. n. 40-1626/2015 nelle funzioni amministrative alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in liquidazione, in persona del Presidente e legale rappresentante, con sede legale in via Roma n. 22 -10063 Perosa Argentina (TO), C.F. 94571810012, in data 29 marzo 2018 , protocollata al n.30482 /A1906A in data 29.03.2018 avente per oggetto : “Rinnovo della concessione per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso a fini turistici, culturali e museale delle miniere di talco Gianna e Paola, situate nel territorio dei comuni di Prali e Salza di Pinerolo” oggetto del progetto denominato: “Scopriminiera&Scoprialpi”;

Preso atto che:

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere con nota n. 34088/A1906A del 10 aprile 2018 ha comunicato all’Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca l’avvio del procedimento;

è stato accertato con i provvedimenti sopra citati che è terminata la coltivazione mineraria prevista nella zona di giacimento che fa capo ai livelli “Gianna” e “Paola” e che non sono note, allo stato attuale, risorse minerarie economicamente coltivabili nell’ambito dei citati livelli;

la coltivazione mineraria attuale della miniera è ubicata in zone del giacimento facenti capo ai vari livelli della sezione denominata “Rodoretto” situati a quote notevolmente inferiori e quindi non interferiscono con l’attività turistica gestita dall’Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca;

Considerato che:

la richiesta riguarda il rinnovo della concessione mineraria per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso a fini turistici, culturali e museale delle miniere di talco Gianna e Paola, situate nel territorio dei comuni di Prali e Salza di Pinerolo”, oggetto del progetto denominato: “Scopriminiera&Scoprialpi”.

come indicato negli elaborati progettuali e verificato in sede di sopralluogo il percorso di visita in sotterraneo si sviluppa sui due livelli denominati “Gianna” e “Paola”, collegati in sotterraneo dal pozzo di estrazione (non utilizzabile) e da una rimonta opportunamente attrezzata per il transito a piedi dei visitatori; l’accesso dall’esterno è costituito da due imbocchi situati sul versante di Prali (galleria “Paola” e galleria “Gianna”) e uno sul versante di Salza di Pinerolo (galleria “Gianna”) che garantiscono la possibilità di uscita in caso di emergenza;

per l’attività di visita turistica del sito non sono necessari ulteriori lavori in quanto il sotterraneo e i percorsi esterni si presentano in buone condizioni, salvo l’ordinaria attività di manutenzione;

Tutto ciò premesso:

visto il D.P.R. n. 128/1959;

visto il d.lgs. 624/1996;

vista la L.R. 44/2000;

vista la l.r. 17 novembre 2016 n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”;

visto il Regolamento regionale n. 11/R del 2 ottobre 2017: “Attuazione dell’art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive”;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, convocata ai sensi dell’art. 29 della l.r. 23/2016 e contestuale sopralluogo istruttorio tenutosi il 15 maggio 2018 durante il quale è stata richiesta la certificazione relativa all’impianto elettrico;

vista la documentazione sull’impianto elettrico presentata dall’ Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca in data 14 giugno 2018;

visto che il termine previsto per il presente procedimento, pari a 90 giorni, al netto della sospensione per la presentazione della documentazione sopra citata è stato superato a causa di impreviste complessità dell’istruttoria che hanno richiesto ulteriori approfondimenti;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano all'Unione Montana Comuni delle Valli Chisone e Germanasca con sede legale in Perosa Argentina (TO), Via Roma n. 22, (C.F. 94571810012) è accordata ai sensi dell'art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23, la Concessione mineraria a scopo turistico e culturale denominata "Scopriminiera&Scoprialpi", situata nel territorio dei comuni di Prali e Salza di Pinerolo (TO) per 20 anni a decorrere dalla data della presente Determinazione Dirigenziale.

2. L'esercizio della Concessione mineraria per gli scopi di fruizione turistico culturale è ammesso nei sottoelencati ambiti, già oggetto di dismissione come pertinenze minerarie con i provvedimenti amministrativi citati in premessa:

2.1 GALLERIE:

-galleria "Paola",

-galleria "Gianna" nel tratto compreso tra l'imbocco sul versante di Prali e l'imbocco sul versante di Salza di Pinerolo;

2.2 FABBRICATI:

-fabbricati insistenti sul mappale n. 346 (ex 317) del Foglio n. 14 del N.C.T. del comune di Prali,

-fabbricati insistenti su parte dei mappali n. 345, 348, 349 e 351 del Foglio 14 del N.C.T. del comune di Prali,

-silo per inerti sito a monte della galleria "Paola" e relativo terreno distinto al mappale n. 17 del Foglio 14 del N.C.T. di Prali,

-edificio "ex casa degli operai galleria Paola" e relativi terreni distinti ai mappali n. 142,143,144,145,146,149,152 e 153 del Foglio 17 del N.C.T. di Salza di Pinerolo,

-fabbricato distinto al n. 345 sub 2, 348, 349, 351, Foglio 14 del C.E.U. di Prali;

2.3 AREE ESTERNE:

-terreno di pertinenza dei fabbricati distinto al mappale n. 346 (ex 317) del Foglio n. 14 del C.T. del comune di Prali;

-il percorso pedonale (ex mulattiera) di collegamento dalla galleria Gianna alla galleria Paola;

-il percorso della ferrovia "Decauville" dall'imbocco della galleria Vittoria alla discarica esterna prospiciente la strada provinciale per Prali, compreso il ponte in legno sul torrente Germanasca;

-porzioni di terreno adibiti a parcheggio in adiacenza alla Strada Provinciale;

-mappale n. 113 Foglio 17 del N.C.T. di Salza di Pinerolo, prospiciente l'imbocco della galleria "Gianna",

-terreni su cui insiste l'imbocco della galleria Gianna, lato Prali, distinti ai mappali n. 303, 365 (ex 347/a), 366 (ex 347/b), 320 del Foglio 14 del N.C.T. di Prali.

Qualora l'Unione Montana Comuni delle Valli Chisone e Germanasca intendesse estendere ad altri manufatti o immobili l'esercizio a scopo turistico culturale dovrà presentare all'Autorità competente una nuova istanza ai sensi dell'art.34 della l.r. 23/2016 e del relativo Regolamento n. 11/R del 2.10.2017.

3. Il Presidente e legale rappresentante dell'Unione Montana Comuni delle Valli Chisone e Germanasca è tenuto a:

3.1 comunicare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere il nominativo del responsabile del sito che dovrà avere la formazione e le capacità indicate nel D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., l'aggiornamento del Documento di Sicurezza e Salute, eventualmente Coordinato, previsto dal d.lgs. 624/1996,

3.2 effettuare la manutenzione periodica del sotterraneo e dei percorsi esterni e a comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di fruizione del sito,

3.3 fornire ai funzionari dell'Autorità competente tutti i mezzi necessari per visitare i lavori.

4. Nel caso l'Amministrazione titolare intendesse ampliare l'attività museale su altri immobili o parti del sotterraneo dovrà preventivamente presentare una nuova domanda all'Autorità competente ai sensi della l.r. 23/2016 e del Regolamento n. 11/R/2017.

La presente determinazione sarà inviata a tutti gli interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Edoardo GUERRINI

MG/mcc